



Impressioni dalla Festa degli alpigiani svoltasi a Rossa lo scorso 13 settembre. Una giornata diventata tradizione, per valorizzare i prodotti degli alpeggi della Valle Calanca e anche quest'anno ben frequentata nonostante la meteo ballerina.

Civilisti all'opera

Promuovere e sostenere attività sul territorio con l'aiuto di squadre di giovani che svolgono il servizio civile fa parte degli impegni annuali del Parco. Diverse sono le tipologie di intervento finora svolte nel 2025. I lavori variano dalla posa di recinzioni – per proteggere le greggi dal lupo e per prevenire i danni dei cinghiali – al recupero di zone agricole e ambienti naturali preziosi a ridosso di prati secchi e lariceti pascolati.

Altrettanto importante è stato l'apporto delle squadre di civilisti nella lotta alle neofite invasive in Valle Calanca. Grazie a questi interventi è possibile dare un contributo supplementare e tangibile a chi si occupa della gestione del territorio all'interno del parco naturale regionale.



Le recinzioni posate dai civilisti all'Alpe Naucal dove pascolano diverse capre, tra cui alcuni esemplari di capra grigia.

Gestione delle felci a Santa Maria i.C: l'agricoltura protegge la biodiversità!

A monte del villaggio di Santa Maria si estende uno dei prati secchi di importanza nazionale più belli del Moesano: quello di Bald. La biodiversità faunistica e floristica di quest'area è notevole e può essere ammirata durante una passeggiata estiva ai monti.

I prati secchi sono un'importante testimonianza del passato rurale locale, giunti ai giorni nostri grazie allo sfalcio e alla gestione agricola. Con l'abbandono dell'agricoltura in molte zone a sud delle Alpi, diverse di queste superfici vengono progressivamente invase dalla felce aquilina (*Pteridium aquilinum*). La felce aquilina è una pianta molto competitiva e tenace, che tende a soffocare le altre specie. Essa rappresenta quindi

una minaccia per la biodiversità dei prati secchi. Gli agricoltori si trovano oggi in grande difficoltà nel gestirne l'espansione: sono infatti necessari sfalci ripetuti durante la stessa stagione vegetativa.



Uno scorcio sui monti di Santa Maria i.C., nel 2021

Per proteggere questi prati e supportare chi li gestisce, dal 2020 il Parco promuove un progetto di lotta alla felce aquilina, sostenuto finanziariamente dall'Ufficio natura e ambiente dei Grigioni e coordinato dall'ufficio di consulenza ambientale Trifolium SA. Accanto alla fienagione, che a Bald avviene solitamente da metà luglio in avanti, grazie all'impiego di ditte esterne e gruppi di civilisti le felci possono essere falciate in primavera e a inizio autunno.

Il monitoraggio dei risultati, in corso da inizio progetto, dimostra che la densità delle felci si sta progressivamente riducendo fino quasi a scomparire. Al suo posto riconquistano spazio altre specie come la Paradisea (*Paradisea liliastrum*).

Quello sui monti di Santa Maria i.C. è dunque un esempio concreto di come la cooperazione tra diversi enti e attori locali possa portare benefici duraturi alla natura e alla comunità allo stesso tempo.



Scorcio sui monti di Santa Maria i.C., nel 2024 con le felci pressoché scomparse

Agenda

12 ottobre 2025

**Rassegna gastronomica dei parchi grigionesi
capra e pecora, ore 12:00 presso l'agriturismo
Raïsc a Braggio.**

[Locandina \(PDF\)](#)

Iscrizioni dal sito graubuendenviva.ch

Da secoli capre e pecore caratterizzano la vita alpina: curano il paesaggio rurale, favoriscono la biodiversità e offrono carne e latticini di alta qualità. Eppure, i loro prodotti sono poco presenti sulle nostre tavole, soprattutto per quanto riguarda la carne. La settimana culinaria nei Parchi grigionesi, organizzata in collaborazione con GraubündenVIVA e l'Associazione dei parchi grigionesi, propone prodotti di capra e di pecora delle montagne grigionesi, per riscoprire queste prelibatezze dimenticate.

24 ottobre 2025

**Conferenza sulla Val Grande e il suo Parco
nazionale, ore 20:00 presso l'albergo-ristorante**

La Cascata ad Augio

[Locandina \(PDF\)](#)

Definita come l'area wilderness più vasta d'Italia, la Val Grande è stata riconosciuta Parco nazionale nel 1992. In collaborazione con la Società cooperativa La Cascata, vi invitiamo a scoprire i suoi angoli più remoti assieme a due suoi profondi conoscitori che proietteranno alcuni cortometraggi inediti.

Bacheca

5-11 ottobre 2025, Costruire muri a secco (tedesco)

Luogo: Bodio-Cauco

Organizzazione: Centro Fondazione Calanca

[Iscrizioni e informazioni](#)

12-17 ottobre 2025, Giornate di scrittura: gli elementi della creatività (tedesco)

Luogo: Bodio-Cauco

Organizzazione: Centro Fondazione Calanca

[Iscrizioni e informazioni](#)

17-19 ottobre 2025, Riordino e scorte di legna

Luogo: Bodio-Cauco

Organizzazione: Centro Fondazione Calanca

[Iscrizioni e informazioni](#)

Seguiteci sui nostri canali social



Parco Val Calanca

Via Pretorio 1

CH-6543 Arvigo

+41 91 822 70 70

info@parcovalcalanca.swiss

parcovalcalanca.swiss

Aggiorna preferenze | Cancellati